

ESPLANADE
BOUTIQUE HOTEL
★★★★
chic & cool
wedding
PAESTUM

SAVOY
BEACH HOTEL
★★★★L
luxury hotel
PAESTUM

Le primarie di noialtri

ENRICO SERRAPEDE

Domenica 3 marzo la città di Agropoli, da oltre dieci anni feudo del Partito Democratico, ha chiamato i simpatizzanti dem al voto per le primarie del PD. L'esito nazionale, è meglio partire da qui, ha premiato Nicola Zingaretti eletto nuovo segretario con il 66% dei consensi; secondo

SEGUE A PAGINA 8



ROCCADASPIDE

Girolamo Auricchio e Don Cosimo Cerullo sulle "barricate"

BARTOLO SCANDIZZO

C'era un tempo in cui la massima aspirazione era ottenere le chiavi per entrare in Paradiso! Oggi ci si accapiglia per le chiavi che abbassano ed alzano un dissuasore per accedere al piazzale antistante la chiesa Parrocchiale di Roccadaspide.



SEGUE A PAGINA 3

CONO D'ELIA

Tutto come previsto...o quasi. Le primarie del PD hanno prodotto quanto ci si aspettava, in termini di effetti e risultati. Il nuovo segretario del Partito è Nicola Zingaretti, ampiamente favorito alla vigilia. Il Governatore del Lazio ha conquistato il 68% dei con-

SEGUE A PAGINA 11

CAPACCIO PAESTUM

Pasquale Marino getta il cuore oltre la siepe e scende in campo



VELINA

La sera in cui Pasquale Marino scende ufficialmente in campo come candidato a sindaco della città dei templi è circondato dall'affetto di parenti e amici di lungo corso.

SEGUE A PAGINA 4

AGROPOLI

La 48^a edizione del Carnevale



ENRICO SERRAPEDE

Due giorni, domenica e martedì, catalogati come sempre come un grande successo. Ormai è prassi, il Carnevale di Agropoli, giunto alla sua

SEGUE A PAGINA 8

L'INSERTO



CULTURA

Antonella Pagnotta è MATERIE5

FORNACE FALCONE



ARTICOLO A PAGINA 7

SALA CONSILINA

Tecnici a confronto sulla pace fiscale

ANTONELLA CITRO



ARTICOLO A PAGINA 10

IO IN CAMMINO CON TE

11^a Tappa.

Velia, Ascea - Pisciotta - Caprioli - Palinuro

BARTOLO SCANDIZZO



ARTICOLO A PAGINA 12

FEDE E SOCIETÀ

Vince ancora il dubbio

L. R.

Tommaso asserisce con tono perentorio: "Perché l'esperienza delle donne alla tomba determina in confusione e paura? Nel loro racconto è difficile riscontrare la gioia che ci potremmo attendere da un evento del genere".

SEGUE A PAGINA 5

L'AFRICA NEL CUORE

"LAFF AK REEN"

PAOLA CURSARO



ARTICOLO A PAGINA 6

I VIAGGI DEL POETA

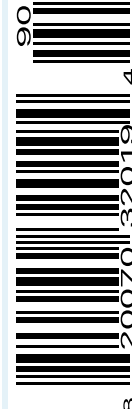
Le poesie "vietresi" di Alfonso Gatto

GIUSEPPE LIUCCIO

In alcuni dei miei precedenti articoli su Vietri mi sono soffermato sulla letterarietà della bella città della ceramica e porta di ingresso nella Costa d'Amalfi. E così il vasaio che trasforma il "pane dell'argilla" in un calice o ruba colori al cielo, al mare e alla natura e ne fa straordinari capolavori

SEGUE A PAGINA 2

Copia singola € 1,00 - Abbonamento annuale € 12,00
Per abbonarsi Codice IBAN: IT55 Y083 4276 1400 0401 0040 585 intestato a Calore s. r. l.



TENUTA PORTA VENTURA
BANQUETING, FOOD, EVENTI

Elegante villa
per eventi e cerimonie
A POCHI PASSI DA PAESTUM.

VIA CHIAZZINO, 20 - C.DA TEMPALTA DI ROCCADASPIDE (SA)
TEL. 0828 1998877

PAESTUM WATCH
Via Magna Graecia | 84047 CAPACCIO PAESTUM
Per informazioni:
0828 725088
gioielleriamarandino@tiscali.it

SPAZIOAUTO
CONCESSIONARIA PLURIMARCHE

Le poesie “vietresi” di Alfonso Gatto

«Si fanno immagini di rara bellezza “la grotta dirupata di felci e d’acque”. E la donna nel chiarore della luce beve “nelle mani goccia a goccia / fili di capelvenere, di cedro / e l’ambra della luna come un vetro / di caramello”».

SEGUE DALLA PRIMA

GIUSEPPE LIUCCIO

di estrosa manualità fuoriesce dalla bella pagina di Emilio Cecchi, incantato al lavoro di tornio in una bottega del “maestro” artigiano che scatena emozioni pari a quelle di un pianista alle prese con un concerto.

Non meno bella è la pagina di autentica letteratura di Giuseppe Prezzolini che ridisegna con belle immagini la sua quotidianità di soggiorno vietrese all’incanto di paesaggi di terra e di mare dal suo terrazzo spalancato sul mare dei miti e della storia in

fuga verso la costa piatta di Paestum e quella accidentata di Punta Licosa, magari in un volo di “libertà” a cavallo di una nuvola.

Ma di Vietri ha scritto, da par suo, una “gloria” di casa nostra, Alfonso GATTO, che la città la conosceva bene e ne aveva interiorizzato emozioni per frequentazioni sin dalla stagione spensierata dell’infanzia. Io ho avuto il privilegio di conoscere e frequentare il Grande Poeta salernitano e di goderne l’amicizia e, credo, la stima.

L’Amico e Maestro non guidava la macchina e spesso l’ho accompagnato, su suo espresso invito, nel viaggio da Salerno ad Amalfi ed oltre. E gli ho sentito dare corpo alle emozioni nella sonorità delle parole lungo quella che definiva con bellissima immagine “... strada di montagna: vi si arrende / la luce che nel trarla dosso a dosso / ai suoi spicchi costrutti trova il fiore / del lastrico deserto, la ginestra”. Prima o poi rifarò questo “viaggio poetico” da Salerno



a Positano con negli orecchi e nel cuore la voce affabulante del Maestro a ferirmi di dolcezza l’anima. Anche perché mi capita quasi sempre che, superata la curva del Bonea, che da Molina conquista il mare di Marina, all’imbocco della svolta/salita verso la collina, una scritta rievoca la salubrità dell’aria delle frazioni che scalano i Lattari nella gloria della luce: Raito, Albori, Benincasa e Dragonea; e mi cantano nel cuore i versi de “LA CHIESA DI RAITO”, che sono e restano inno d’amore alla bellezza.

“Era scritto salute degli infermi” / alla rampa lassù che ti cercava, / paese di dolcezza per gli inverni / un paese così come si dava / fosse in quel tempo, con la vita uguale / alla vita, al suo mieter lontano. / Giusto per l’ombra il sole, giusto il male / nel dar tempo alla morte. Sul divano / di seta d’oro impallidiva il biondo / scozzese pettinando eternamente / la moglie innamorata, il volto tondo / in quella dolce eternità del niente”.

Non meno bella è quella che registra particolari di paesaggi, in cui “aggallava la costa” aperta al fresco del viso della donna del cuore in una gita in barca dopo Vietri. E si fanno immagini di rara bellezza “la grotta dirupata di felci e d’acque”. E la donna nel chiarore della luce beve “nelle mani goccia a goccia / fili di capelvenere, di cedro / e l’ambra della luna come un vetro / di caramello”. Ed è pispola che sboccia “le, mani ai fianchi,

goffa sulle braci / dei sassi, scende i piccoli sentieri / delle capre la Rossa dai panierini / dipinti, con le fragole dei baci”.

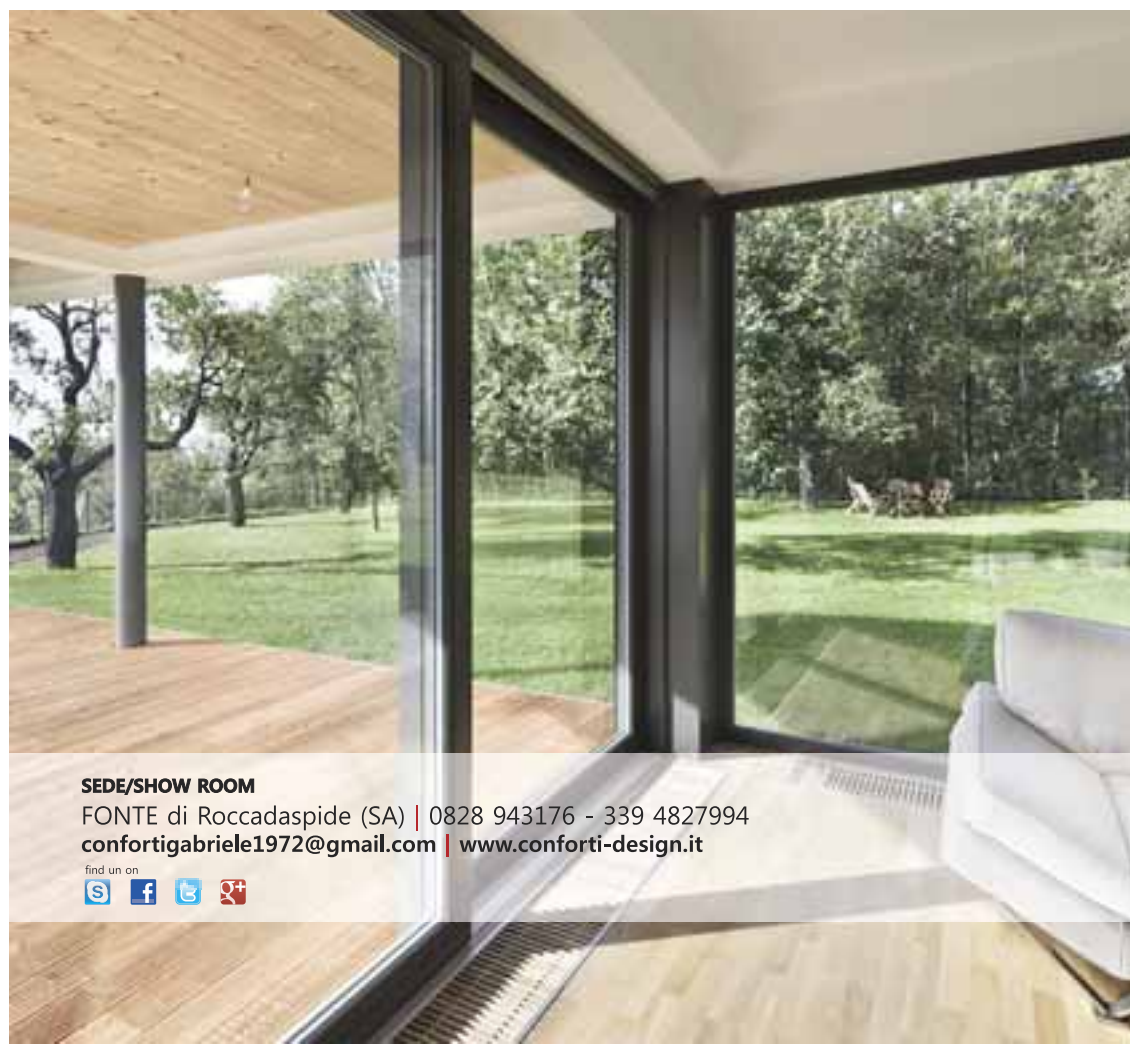
Oh, quante volte mi è capitato di rivivere queste immagini di grande poesia rifacendo nella brezza del fresco mattino la strada costiera con nel cuore il canto alla vita a voce stesa nel fragore del silenzio. Ed ho ripetuto i versi dell’Amico e Maestro “Odorosa di ragia, di fragaglia / la costa di Cetara e d’Erchie sale / nella memoria, tesse i muri, impaglia / le pergole di agrumi: per le scale / dei monti sventa il bianco delle case. / E chi partì per sempre ne rimane / leggero come l’aria delle cene / inebriate dalla luna nuova. / Dopo tanto cercare quel che trova / – la sua stanchezza estrema – gli sta bene. / È bacio vino amore, la deriva / portante che l’aggalla alle sue pene. / Così il mare s’addormenta alla sua riva”.

Oh, se amministratori locali, operatori economici, docenti e studenti e la più vasta società civile riscoprissero ed esaltassero, in pubblicazioni specifiche ed in manifestazioni di cultura, soltanto una minima parte dei tesori di cui disponiamo, forse avremmo risolto il problema della promozione del Turismo di qualità del territorio!!!

P.S.: Mi sembra giusto e doveroso dedicare questo pezzo al maestro/amico Alfonso Gatto di cui ricorre domani 8 marzo l’anniversario della morte.

Conforti
Linea Legno

ARREDO - INFISSI - PORTE - SCALE



SEDE/SHOW ROOM

FONTE di Roccadaspide (SA) | 0828 943176 - 339 4827994
confortigabriele1972@gmail.com | www.conforti-design.it

find us on



DA 15 ANNI SEGUIAMO LA TUA INNOVAZIONE

15° ANNIVERSARIO
2000 > 2015

La certezza di un'auto sicura?
www.spazioauto.info



SPAZIOAUTO
concessionaria plurimarche • noleggio • officina

Girolamo Auricchio e Don Cosimo Cerullo sulle “barricate”

In molti casi sia Don Cosimo che Girolamo si sono trovati dalla stessa parte anche per quanto riguarda la vicenda politica rocchese, in alcuni casi c'è stata una divaricazione di interessi del tutto legittima ma che ha creato una tensione sotto traccia che è emersa a fasi alterne.

SEGUE DALLA PRIMA

BARTOLO SCANDIZZO

Siccome la disputa vede coinvolti Don Cosimo Cerullo, parroco della parrocchia della “Natività Beata Vergine Maria” e Girolamo Auricchio, vice sindaco in carica, spalleggiato senza riserve dal sindaco, Gabriele Iuliano.

Il contenzioso tra parrocchia e comune risale a tempi remoti e riguarda storie di utilizzo di locali dell'ex convento adiacente alla chiesa una volta sede del Liceo scientifico, poi ristrutturato dal comune e adibito ad aule per gli alunni delle scuole primarie in occasione della dichiarazione di inagibilità dell'edificio Marconi. La posizione delle due parti in causa è pubblicata a corredo del presente articolo... Chi vive a Roccadaspide sa bene che i due protagonisti, Don Cosimo e Girolamo, hanno fatto parte della cronaca della città che vive all'ombra del castello Filomarino, oggi di proprietà della famiglia Giuliani.

I due protagonisti della vicenda contemporanea hanno combattuto sulla stessa barricata prima per ottenere l'apertura dell'ospedale e poi per tenerlo in vita rintuz-

zando ogni tentativo di ridimensionamento ed esultando insieme ogni qualvolta di ottenevano interventi migliorativi.

Girolamo dalla casa comunale e don Cosimo dal pulpito della chiesa hanno sempre chiamato a raccolta i rispettivi seguaci che per la stragrande maggioranza sono elettori o fedeli a seconda dell'ambito in cui si trovano ad agire.

In molti casi sia Don Cosimo che Girolamo si sono trovati dalla stessa parte anche per quanto riguarda la vicenda politica rocchese, in alcuni casi c'è stata una divaricazione di interessi del tutto legittima ma che ha creato una tensione sotto traccia che è emersa a fasi alterne.

La vicenda della chiave ha fatto deflagrare il dissidio in modo clamoroso facendolo scadere a livello di saga con lettere e manifesti che hanno messo il “popolo” in una condizione difficile da gestire.

Ed è di questo che vale la pena parlare in merito alla vicenda che, con un po' di buona volontà da ambo le parti poteva essere risolta in poco tempo senza arrivare a lancio di stracci metaforicamente parlando.

Facciamo l'esempio di un cittadino che nelle urne sostiene l'accoppiata Auricchio – Iuliano e in chiesa fa parte del coro che arricchisce la liturgia officiata da don Cosimo Cerullo. Certamente non vive bene questa dicotomia di interessi entrambi legittimi. L'uomo o la donna che si trova a dover dipanare la matassa dovrà scindere il suo essere “umano” e valutare da cittadino l'aspetto burocratico della vicenda e da fedele quello alla gestione parrocchiale.

D'altro canto può accadere che il cittadino sia anche avversario politico di Auric-



chio, ma ritiene che le pretese del parroco siano incompatibili con la corretta gestione del rapporto tra parrocchia e comune.

Come è possibile che un parroco non sia convinto dalle motivazioni addotte da don Cosimo a sostegno della sua tesi e preferisca che a prevalere siano le ragioni dell'ente comune. Ci sono, poi, le posizioni della maggioranza silenziosa che non ha nessuna intenzione di prendere posizione in un a disputa che appare legata più all'affermazione di prerogative di principio

che di sostanza e subiscono passivamente le conseguenze della querelle pagandone le conseguenze sia in senso figurato sia pratico.

Ora, dando per scontato che sia l'uno che l'altro abbiamo abbastanza ragione per rivendicare diritti acquisiti e necessità di sistemare le “carte”; immaginando che gli irrigidimenti siano stati provocati dalla comprensibile voglia di affermare il proprio punto di vista; certi che le due parti hanno a cuore la “pace” sociale e il “tranquillo” scorrere della vita associata della comunità

... appare evidente che, in attesa di ripianare tutto il contenzioso in atto, si possa posare la prima pietra con la “concessione” della “chiave” al parroco che, come ha sempre dichiarato, la potrà usare solo per urgenze e per scarico e carico merci destinate al funzionamento delle funzioni religiose.

Per il resto c'è tempo di trovare soluzioni condivise garantendo ai cittadini che tutto venga concordato nel rispetto della legge degli uomini con la benedizione di quella “divina”.

R
O
C
C
A
D
A
S
P
I
D
E

Unico SETTIMANALE

Tel 0828. 1992339

Fax 0828. 1991331

e-mail:

redazione@unicosettimanale.it
url: www.unicosettimanale.it

Direttore Responsabile
Bartolo Scandizzo

In redazione
Lucio Capo e Gina Chiacchiaro

Grafica ed Impaginazione
Veronica Gatta

Testata realizzata da
Pietro Lista

Iscritto nel Registro della Stampa
periodica
del Tribunale di
Vallo della Lucania al n. 119
Responsabile Trattamento Dati
Bartolo Scandizzo
N° iscrizione ROC: 13170
Abbonamento annuale € 12, 00

Per abbonarsi:
Codice IBAN:

IT55 Y083 4276 1400 0401 0040 585
intestato a Calore s. r. l.
presso BCC Aquara

Il N° 09 di Unico è stato
chiuso in redazione il giorno
06/03/2019
ed è stato inviato agli
abbonati il giorno 07/03/2019

Oasi
ristorante

paestum
0828
811935

Allianz

AGENZIA DI PAESTUM
VIALE DELLA REPUBBLICA, 18
84047 - CAPACCIO (SA)
Tel: 0828 723268 - Fax: 0828 725886
e-mail: allianzraspaestum@gmail.com

Soluzioni finanziarie
dalla A alla Z

Pasquale Marino getta il cuore oltre la siepe e scende in campo

Al suo ennesimo debutto sulla scena politica capaccese è accarezzato dagli sguardi di vecchi compagni\avversari del tempo che fu: Gaetano Fasolino, Paolo Paolino e Pasquale Silenzio

SEGUE DALLA PRIMA

VELINA

A cominciare da Gaetano Fasolino, continuando con Paolo Paolino e finendo con Pasquale Silenzio tutto seduti in prima fila di fianco alla moglie Angela che con una certa apprensione accompagna con in ampi cenni della testa i passaggi del discorso preparato per l'occasione.

Insieme alla moglie, anche i nipoti, i figli e molti ex consiglieri che nella lunga stagione politica che lo ha visto protagonista gli sono stati al fianco

ed anche impegnati con altri candidati che lo hanno combattuto. Infatti, al suo ennesimo debutto sulla scena politica capaccese è accarezzato dagli sguardi di vecchi compagni\avversari del tempo che fu: Gaetano Fasolino, Paolo Paolino e Pasquale Silenzio

Oltre a quelli che c'erano, si son fatti notare per la loro assenza i tanti che lo hanno accompagnato Marino nelle sue vicende politiche e che saranno passati velocemente davanti ai

suoi occhi.

Sui sette fogli in cui è scritto il discorso di presentazione della candidatura, il candidato ribadisce molte delle promesse elettorali, sempre le stesse, tese a dare soluzione agli annosi problemi che attanagliano Capaccio Paestum.

Ma l'anziano combattente si scalda soprattutto nel richiamare i Capaccesi a raccolta per difendere la loro "capaccèsità" rigettando lo straniero che, ancora una volta, bussava alle porte: Franco Alfieri. Dimentica di dire, però, che anche lui non ha fatto mancare il suo appoggio a Franco Palumbo, da Giungano, nella sua ascesa a palazzo di Città.

Pasquale si commuove quando ringrazia la moglie per il continuo e indispensabile accompagnamento delle sue battaglie politiche combattute durante gli oltre 50 anni di carriera politica.

Le facce dei presenti che riempiono la sala della sede elettorale sono da un lato meravigliate per la vitalità che sprigiona il candidato ottuagenario e dall'altro si interrogano sulle effettive possibilità dell'amico di poter reggere l'impegno fisico, prima che mentale che comporta una campagna elettorale lunga e complessa.

Pasquale chiama ad uno ad uno le persone che sono o che vorrebbe al suo fianco impegnate in prima persona e li esorta a gettare, come fa lui, il cuore oltre la siepe e scendere in campo con lui per una battaglia che si preannuncia senza esclusione di colpi.

D'altro canto l'uomo ha dalla sua più di una "resurrezione" ed ha intuito politico per sfruttare ogni possibile defezione di altri concorrenti scesi in pista. Infatti, non sono pochi i "portatori d'acqua" in attesa di de-



cidere su quale cavallo puntare e a quale delle infinite liste, che per il momento hanno solo il simbolo sui manifesti, riversare i voti che hanno in dote. Sono loro che con le loro scelte decreteranno le effettive possibilità dei potenziali sindaci già scesi in campo di continuare a correre sulle schede che alla fine farà stampare la prefettura di Salerno.

Ma questa è tutta un'altra storia che avremo tempo di raccontare ...

Intanto, "il sindaco della gente" è in pista ed è deciso a giocarsela fino in fondo consapevole che non ha nulla da perdere se non quello che avrebbe potuto passare in pantofole davanti alla TV a mangiarsi le mani per non averci, ancora una volta, provato.

C
A
P
A
C
C
I
O

P
A
E
S
T
U
M

**DES
LINE**

**Copie
Stampa
Grafica**

Corso Italia, 39
Capaccio Paestum (Sa)
Tel./Fax: 0828.723253
email: desline@libero.it

Oltre la cinta

PIETRO NOCE

E se Capaccio non avesse Paestum? Avrebbe lo stesso fascino? Sarebbe così bella? Ve lo siete mai chiesto? È giunta l'ora di dirci le cose come stanno, una volta per tutte!

E la risposta a queste domande è: NO, assolutamente NO!

Ma la vera domanda da porsi è un'altra: Capaccio è solo Paestum?

La realtà è che esistono tanti monumenti di grandissimo rilievo storico-culturale, destinati a vivere all'ombra della maestosità e la magnificenza dei Templi.

Ma è giusto classificare la storia?

Esiste storia di serie A e storia di serie B?

Abbandonare reperti, di cotanto rilievo, che hanno segnato un'era importante per il territorio, è come rinnegare se stessi.

Una delle opere che, più di tutte, è stata scalfita dal tempo e dall'assente manutenzione, è il Castello Federiciano, costruito nel 1246 sotto la dinastia degli Svevo, situato alla sommità del monte Calpazio.

Il tempo ne ha cancellato i sentieri, la fitta vegetazione ne ha reso impossibile il raggiungimento e l'inesorabile negligenza dell'uomo sarà causa della sua estinzione dalla storia capaccese. Fermiamoci un attimo a riflettere sulla storia di tal struttura, oggi inerme dinanzi all'inoperosità del nostro comune.

Così imponente, primeggia sulla cima del monte Calpazio, è stato al centro di una delle congiure più importanti della passato campano: la "Congiura dei Baroni", nota anche come la "Congiura di Capaccio".

Un'azione a dir poco rivoluzionaria: per la prima volta i feudatari campani si allearono al fianco di Papa Innocenzo IV per contrastare il potere

sovrano e autoritario di Federico II di Svevia. I congiurati, dopo un attacco durato tre mesi a carico delle truppe dell'Imperatore, furono catturati e giustiziati.

Nel frattempo il Castello, sopravvissuto alle incursioni, venne in seguito ristrutturato nel 1400, sotto la dinastia Angioina e trasformato in una prigione.

Tanti sono gli avvenimenti storici che echeggiano nel castello, eppure, quelle pietre imbrattate dai graffiti di qualche goliardico escursionista insensibile al bello, ricordano solo la tanta noncuranza culturale e l'insensibilità nei confronti dell'arte che questo territorio ci regala. La completa assenza della storia territoriale nei programmi di studio e l'incessante lavoro della politica locale mirato unicamente a confinare il passato autoctono entro la cinta muraria di Paestum, sta provocando gradualmente la cancellazione di un'identità storico-culturale vastissima.

Ma se cancelliamo il bello, l'arte e la cultura dalla nostra identità cosa ci rimane?

Allora liberiamo i nostri orizzonti da questa costringente cinta muraria, guardiamoci intorno e diamo un volto nuovo ad altri colossi della nostra storia!

Riqualificare monumenti storici, come il Castello di Capaccio Paese, non significa decentralizzare i flussi turistici in un sito che non sia Paestum, bensì, arricchire il percorso storico-culturale per far crescere ancor di più l'indotto turistico.

A ridosso delle elezioni, confrontarsi su argomenti come la riqualificazione artistica del nostro Comune è importantissimo, nel tentativo di poter garantire un futuro che sia degno del nostro passato.

Vince ancora il dubbio

“Tutti conservano memoria del chi, del dove, e del quando dell’evento, ma nessuno si azzarda a descrivere il come”

SEGUE DALLA PRIMA

L. R.

Senza dargli il tempo di continuare, Matteo risponde: “In casa di Lazzaro mi hanno riferito che non hanno creduto subito al messaggio implicito nel constatare la tomba vuota. Esse hanno soltanto detto di aver avuto una sorta di annuncio circa un evento già avvenuto. Pare che in loro rimanga un interrogativo; è lo stesso che mi accompagna da quando si è diffusa questa storia. Certamente Gesù non è stato sepolto ancora vivo, questa diceria contrasta col dato evidente a tutti. Egli era fisicamente sfinito, al punto che deve essere aiutato a portare la croce. Ecco perché muore prima degli altri due crocefissi con lui. Inoltre, dopo quello che ha subito con la passione, gli sarebbe potuta rimanere forza sufficiente per spostare da solo il masso? Nei pressi del Golgota, le donne amiche e la folla hanno constatato la sua morte”.

“Hai perfettamente ragione”. Continua Giovanni: “Il colpo di lancia infertogli non lo uccise perché era già morto. Io ero lì ed ho visto. Dal suo costato subito uscì sangue ed acqua. Se Gesù non fosse già deceduto, dalla ferita sarebbe schizzato un rivolo di sangue; invece, potendomi avvicinare perché la vigilanza si era allentata, notai un liquido vischioso e denso.”

“La prima volta che ho sentito la voce del Maestro ero con Giovanni”, riprende Andrea. “Gli avevamo appena chiesto: Dove abiti? Ed egli ha risposto prontamente nel modo più semplice: <Venite e vedrete>. Ebbene, Tommaso, ripeto anche a te lo stesso invito: andiamo a vedere, visitiamo con discrezione la tomba”.

Sulle prime Didimo esita: la purità legale, le prescrizioni circa il giorno di riposo, la tradizione... Alla fine, notando negli altri tre uno sguardo d’indulgente complicità, accetta.

“Lo so che è sabato, ma non vi ricordate cosa egli ci ha insegnato: il sabato è per l’uomo e non l’uomo per il sabato?” A precisarlo è Filippo, colui che nel gruppo ha la formazione più laica.

Giovanni descrive alla comitiva la deviazione da fare ri-

spetto alla strada da percorrere per raggiungere gli altri. Inoltre, raccomanda a Tommaso: “Ricorda che la tomba vuota di per sé non ispira la fede, non è una prova della resurrezione. Chi cerca Gesù in un sepolcro rimane avvolto dall’oscurità del luogo. Soltanto rafforzando la fede, che già si nutre e che viene motivata da qualcosa che si sperimenta dal di dentro del proprio animo, è possibile fare questo viaggio. E’ la mia esperienza della sera del 17 di Nisan a farmi ripetere: la Resurrezione è qualcosa di più di un sepolcro vuoto”.

“Com’è possibile tutto ciò?” Chiede Didimo.

Giovanni, di rimando: “Riandando col pensiero in Galilea, nella Galilea della predicazione, quando con le sue parole e con i suoi gesti Gesù ci ha indicato il futuro escatologico”.

“E’ proprio così”. A parlare è di nuovo Matteo, che nei giorni precedenti ha provveduto a trascrivere i particolari delle apparizioni raccontati dai protagonisti e dalle protagoniste con un crescendo di dettagli. Egli afferma convinto: “Tutti conservano memoria del chi, del dove e del quando dell’evento, ma nessuno si azzarda a descrivere il come”.

Levi è a conoscenza anche delle guardie sollecitate dal Sinedrio e del tentativo di giustificarsi riferendo di una poco credibile teoria di complotti, nella quale a prevalere sono evidenti le contraddizioni: “Alcuni sostengono che il Nazareno non sia morto, altri vanno spargendo la voce che il suo corpo sia stato rubato da noi discepoli, alcuni si sono inventati la storia della doppia tomba e, quindi, di un duplice ingresso e del presunto trucco di aver rotolato la pietra per impedire l’accesso soltanto

da uno dei due. Ma la storiella è smentita dal dato incontrovertibile di come il padrone descrive il sepolcro. Giuseppe d’Arimatea s’era fatto scavare una tomba con un’unica stanza. Quelli dei nemici di Gesù sono tutti tentativi di fornire spiegazioni razionali, ahimè, preconfezionate per giustificare i loro timori. In realtà, alla fine non fanno altro che confermare il dato che andiamo sostenendo da una settimana: la tomba era vuota e il corpo non si trova più”.

Filippo s’inserisce nella conversazione per far notare: “Questa notizia si è diffusa e nessuno osa smentirla; anzi, l’accusa contro di noi circa un presunto complotto per far scomparire il corpo del Maestro alla fine diventa una conferma del fatto che il sepolcro era vuoto”.

“Inoltre - continua Matteo - “la voce che le autorità del Tempio cercano di mettere in piedi è ridicola. Qualora noi avessimo voluto trafugare il corpo avremmo dovuto aprire l’ingresso della tomba rompendo i sigilli fatti apporre da loro, un gravissimo crimine del quale nessuno di noi è stato accusato. La precauzione presa per evitare un imbroglio doveva dimostrare a tutti che Gesù era un falso profeta. Invece, se ben riflettete, è la prova della verità dei fatti che noi asseriamo, autenticata proprio dai custodi messi a guardia.”

Andrea, mentre nota la circospezione di Giovanni, segno che si stanno avvicinando al luogo, riprende le sue considerazioni ricordando che i testimoni hanno tutti usato due espressioni: Gesù appare o è stato resuscitato.

Filippo tenta di darne una sua spiegazione: “Rispetto al fatto descritto sono possibili tre posizioni. Vi è chi pro-

pende per un’interpretazione letterale dell’episodio raccontato dai testimoni e considera la resurrezione un evento reale. Una seconda posizione appare più sensibile alle sollecitazioni e ai bisogni di una ragione che vuol sempre e solo constatare la concretezza nello spazio e nel tempo per credere all’oggettività di un fatto. La condivide chi ritiene che a Gesù è accaduto qualcosa dopo la morte, ma è un evento soltanto soprannaturale. Per potere divino egli ha vinto la morte ed è entrato fisicamente nella gloria eterna, ma il fatto non potrebbe essere storico perché si colloca oltre le possibilità della percezione umana”.

Filippo, facendo ricorso a termini derivati dal pensiero greco che s’insegna presso le scuole degli ellenisti da lui frequentate ma non con molta assiduità ed in modo sistematico, continua “Potremmo dire che chi si riconosce in questa posizione interpreta la resurrezione ontologicamente e non apocalitticamente, ritenendo che non sia storicamente davanti a noi, ma ontologicamente fuori di noi, realtà supernaturale effettivamente accaduta a Gesù, indipendentemente dal fatto che gli uomini vi credano o no. Una terza posizione, immagino, è quella che sostengono soprattutto i nemici più irriducibili del Maestro per nulla disposti ad ammettere l’errore che hanno fatto. E’ di chi afferma che la Resurrezione non può essere un fatto storicamente davanti a noi oppure ontologicamente fuori di noi, ma è generato dal desiderio di voler credere ad ogni costo a Gesù come il Cristo. Non si tratterebbe, quindi, di un fatto avvenuto nel nostro tempo e nel nostro spazio, ma nell’animo del soggetto che evoca tale

eventualità. Questi riterrebbe ancora importante che il Nazareno continui ad avere significato per lui”.

Terminato il discorso, Filippo si rivolge direttamente a Tommaso e gli chiede: “In quale categoria ti vuoi collocare?”

Didimo sente le parole, ma in realtà non presta più attenzione ai compagni. Giovanni gli ha appena indicato il luogo preciso del sepolcro. Il suo desiderio di verità è talmente forte e tanta è la sua onestà nel volerla ricercare che, questa volta, non si blocca di fronte ad una nozione che la sua ragione percepisce come assurda. Diventato quasi sordo a tutto ciò lo circonda, sembra precipitare nell’esperienza mistica del silenzio, la condizione migliore per iniziare il suo viaggio, non solo di affetto devozionale, verso il Regno. Per tutta la settimana l’immagine della tomba vuota gli ha suscitato appunto questo desiderio di mistico raccoglimento; lo avrebbe voluto illuminato dall’esperienza della preghiera per riflettere ancor meglio sull’esistenza del suo Maestro, sulla sua vita quotidiana, sull’omaggio ricevuto dalle folle, ma il volto tumefatto del crocefisso lo richiamava alla realtà della morte.

E’ giunto sulla soglia della tomba. Giovanni sta per abbozzare un sorriso, memore della sua esperienza; su quella soglia egli aveva visto e aveva creduto. Ma Tommaso non ha il coraggio di fare l’ultimo passo; non entra, fugge.

I compagni di viaggio lo inseguono, guardandosi esterefatti. Il più comprensivo tra loro è Filippo. Matteo e Giovanni si attardano, quasi sfiduciati. A prendere l’iniziativa è Andrea che grida: “Andiamo da Pietro”.

www.agriol.it

Olio Stilla, tutto in una goccia.

Stilla

Dalla tua terra alla tua tavola, olio Stilla valore fondamentale della dieta mediterranea. Stilla, profumi e sapori della tua terra.

AGRI OIL

“LAFF AK REEN”

Ali e radici, per partire e poi tornare

PAOLA CURSARO

Ammetto, non senza imbarazzo, che prima di avvicinarmi al Senegal ignoravo la disparità di trattamento che, ingiustamente, subiscono i cittadini africani vivendo reclusi, confinati, come sequestrati, all'interno dei propri Stati. Un interessante articolo, pubblicato qualche giorno fa sul settimanale “Internazionale”, spiegava proprio come i sistemi nazionali per il rilascio dei visti determinino, iniquamente, una restrizione della libertà di movimento e un privilegio per gli Stati più ricchi arrecando, così, un danno ai Paesi in via di sviluppo. Per quale ragione ammissibile - se io posso raggiungere il Senegal acquistando solo un biglietto aereo con un regolare passaporto in corso di validità - un sene-



galese, per venire legalmente in Italia, deve anche pagare un visto alla nostra ambasciata? Un visto che, sempre se verrà rilasciato, arriverà dopo mesi di attesa, snervanti adempimenti burocratici e in seguito, persino, ad indagini personali sulle condizioni economiche del viaggiatore. Così, mentre il passeggero italiano potrà organizzarsi libera-

mente per prenotare, risparmiando, il proprio volo anche con mesi di anticipo, le tempistiche per il rilascio del visto costringeranno il passeggero senegalese ad acquistare un biglietto, a costi più elevati, pochi giorni prima della partenza. L'insigne giurista Stefano Rodotà, nel suo inestimabile impegno profuso sulla tutela dei diritti umani, ha dedi-

cato un approfondimento particolare alla salvaguardia imprescindibile della dignità dell'individuo (inteso, prima di tutto, come “Persona”), sul presupposto che “I diritti civili spettano all'uomo come tale, non al solo cittadino”. Si può riconoscere un condivisibile riscontro giuridico a tale approccio, ma si può anche giungere alla medesima conclusione partendo da mere considerazioni di buon senso domandandosi, ad esempio, come si possa umanamente giustificare che lo stesso identico diritto civile (la reciproca libertà di movimento tra due Stati) spetti in modo così diverso a due bambini, soltanto perché uno è nato in Europa e l'altro in Africa. La nostra conoscenza della realtà è circoscritta, troppo frequentemente, alle tragiche vicende degli sbarchi, a volte persino strumentalizzate (in base agli orientamenti ideologici e politici) da alcuni mezzi d'informazione che trascurano (volutamente?) di informarci che il sistema squilibrato della mobilità globale riguarda anche le persone socialmente ed economicamente agiate che, uscendo dall'Africa, potrebbero contribuire ad

arricchire (culturalmente e finanziariamente) sia il proprio Stato di appartenenza, sia quelli di destinazione. Una citazione del poeta spagnolo Juan Ramón Jiménez che amo molto è: “Radici e ali. Ma che le ali mettano radici e le radici volino”. Trovo che questa immagine dovrebbe rappresentare qualunque relazione e, prima ancora, ogni predisposizione individuale nei confronti della vita. Quando sono stata a Malika nel mese di novembre il villaggio era costellato di farfalle che compaiono, come per magia ogni anno, ad annunciare l'arrivo delle piogge, posandosi sulle case, sugli alberi ed anche sulle persone. Il mio sogno è che, un giorno non troppo lontano, ogni Stato s'impegno adeguatamente, non solo a tutelare i diritti dei minori, affinché qualunque bambino possa crescere con ali e radici forti, ma anche a rimuovere gli ostacoli che, una volta cresciuto, gli impediscono di spiccare il volo. Tutti quei divieti che, come il visto, non gli consentono di andare e tornare - liberamente - come ogni cittadino del mondo dovrebbe poter vivere e viaggiare.

L'
A
F
R
I
C
A

N
E
L
C
U
O
R
E

EFFEGI
COSTRUZIONI METALLICHE

Progettazione e realizzazione

Strutture in acciaio zincato
Strutture in legno lamellare



KopriAll

Il sistema che Kopre



Via G. Salvemini, 20 - Capaccio Paestum (Sa) Tel. 0828.723702

www.eggicarpenterie.it

MULTISTORE
convenienza

- Casalinghi
- Cartoleria
- Giardinaggio
- Giocattoli
- Informatica
- Pet Food
- Elettronica
- Ferramenta
- Abbigliamento
- Illuminotecnica
- Art. da Regalo
- Intimo

APERTO 7 GIORNI SU 7 DALLE ORE 7.00 ALLE ORE 21.00

Via Magna Graecia, 378 - Capaccio Paestum (Sa) Tel. 0828.1995458 • multistorepaestum@gmail.com



Se alla ricerca di servizi assicurativi completi, affidati e convenienti, ma non sai come muoverti nel mare di proposte disponibili in giro? Open nel settore dell'automotive e vorresti arricchire i tuoi servizi con un pacchetto progettato su misura per il cliente?

Alchimia Broker
the partner of choice
www.alchimiabroker.it

+39 0828 500031 ROMA - SALERNO

Antonella Pagnotta è MATERIE5

Sabato 16 marzo 2019, ore 18 presso la Sala delle Esposizioni

Fornace Falcone, si inaugura la mostra di

Antonella Pagnotta a cura di Gabriella Taddeo

**FORNACE
FALCONE**
officina delle terrecotte

7

Unico

Giovedì
07 marzo
2019

Fra Macro e Micro-dimensioni oscilla la scelta espositiva dell'artista, performer, scenografa salernitana Antonella Pagnotta protesa costantemente ad un dinamismo creativo ed evolutivo che si muove agevolmente lungo l'eterogeneità dei materiali e delle tecniche. La sequenza delle sue opere viene appesa interamente ai fili alla stessa stregua di "panni stesi al sole". La sua è una voluta, trasparente allusione ad una consuetudine non solodi quotidianità femminile ma amplificata anche ad una tradizione millenaria oggi

andata in disuso: l'esibizione pubblica del lenzuolo della prima notte, li sotto la luce solare ad attestare, a documentare senza ombre nè dubbi a tutti che è stato dato il dono della purezza, che si è superata la prova d'amore della prima volta e che è avvenuta la trasformazione del bruco-giovinetta in farfalla-donna. Nella costruzione di ogni tela Antonella ci mette senza falsi pudori, né reali timori la sua faccia, si espone in prima persona col suo corpo: procede da un nucleo centrale, dal baricentro fotografico della sua figura messa a

nudo per irradiarsi ad altre realtà, fisionomie, storie di donne conosciute o solo sfiorate. In tutte loro ha voluto pienamente immedesimarsi completamente sia con la sua fisicità che con la sua profonda spiritualità. Ed è grazie a tale identificazione che ha potuto vestire i panni della sposa, della geisha e di tante altre esperienze: l'artista diventa volontariamente un replicante, la sua vita individuale si moltiplica, prolifera in altri mondi, in altre storie che ci sono state o che verranno. Storie mutate da una esperienza lavorativa che per tanti anni l'ha

condotta a sviluppare una forte empatia con gli altri nel sociale e nel mondo della devianza. Ma oltre a duplicarsi l'artista scatta luminosi flash sui modi di essere della società tecnologica contemporanea, sulla sua spettacolarizzazione estrema, sul divismo eccedente, sul narcisismo sfrenato che porta a reiterare il proprio io fino al desiderio di immortalità, sull'autoreferenzialità, sulla ricerca di consensi e di applausi ad ogni costo. Cammina sul tappeto del suo corpo con una scarpa appuntita e col tacco a spillo ma non in silenzio o in punta di

piedi anzi con fragore. Sono due gli elementi che la supportano: la fotografia e la pittura; sembrano correre su binari paralleli ma poi finiscono per intersecarsi e sovrapporsi in una stratificazione che si amalgama e si armonizza sotto il segno di una sola cifra artistica e stilistica assai singolare. Entrambe parti imprescindibili di un particolarissimo, originale procedimento che conduce Antonella dalla sponda della semplice creatività all'arduo ma autentico approdo all'arte.

Gabriella Taddeo



C
U
L
T
U
R
A



PRODOTTI PER Bar, Ristoranti, Pizzerie, Osterie, Pub, Wine Bar, Birrerie, Rummerie, Alberghi e Discoteche

INFO&CONTATTI

tel 0828 730510 / fax 0828 72805
S.S.18, Km89, 700 Capaccio

info@planetbeverage.it

www.planetbeverage.it



0828 1776384 0828 1772040 (fax)

www.4genergia.it

Sede Legale: Via Cappasanta, 5 - 84044 Albanella (SA)

Sede Operativa: Via Bisceglie, 17 - C/0 Dipogas s.r.l.



Stabilimento e Direzione:

Via Bisceglie 17 - 84044 Matinella di Albanella (SA)

Tel. 0828.984588 - Fax 0828.984759

www.dipogas.net | e-mail: dipogas@convergenze.it

Primarie PD: Martina per Agropoli

“I votanti sono stati ottocento e hanno appoggiato in gran parte Maurizio Martina che ha raccolto ben 560 preferenze”

SEGUE DALLA PRIMA

ENRICO SERRAPEDE

Maurizio Martina con il 22,5%; infine Roberto Giachetti con la restante percentuale. Una vittoria schiacciante ben vista anche dai nomi storici del PD. Walter Veltroni, tra i fondatori del partito, ha definito l'elezione di Zingaretti "un segnale di luce" nel "buio" della perdita di speranza. Anche il Premier Giuseppe Conte, stesso nella serata di domenica, ha telefonato al nuovo segretario per com-

plimentarsi del successo ottenuto. In Campania hanno votato circa 80mila elettori del milione e settecento mila dichiarato dallo stesso partito. Ad Agropoli i votanti sono stati ottocento e hanno appoggiato in gran parte Maurizio Martina che ha raccolto ben 560 preferenze. Martina godeva dell'appoggio di Franco Alfieri. Un appoggio venuto alla ribalta circa dieci giorni prima delle elezioni quando

un aspro diverbio tra Martina e il senatore dem Matteo Ricchetti. "In alcune regioni le liste non mi piacciono per niente. Abbiamo fatto 170 Comitati e in alcuni casi siamo stati ignorati e mortificati" aveva detto Ricchetti alla vigilia delle elezioni e proprio in Campania era venute fuori le diatribe più aspre. Ricchetti, infatti, ha criticato le liste in Sicilia, Toscana, Lombardia, Calabria e so-



prattutto in Campania, dove "sono state appaltate a De Luca". Tra i candidati in Campania per l'Assemblea c'erano diversi fedelissimi del governatore come An-

gelica Saggese, Francesco Picarone e, soprattutto, Franco Alfieri, l'ex sindaco di Agropoli diventato famoso come 'mister frittute'. Una polemica, quella della vigilia, a ogni modo in parte giustificata. Come abbiamo visto, infatti, ad Agropoli è stato un plebiscito per Maurizio Martina che probabilmente ha raccolto lo stesso risultato da nessun'altra parte. In generale, inoltre, Martina non riesce comunque a superare Zingaretti nell'intera regione nonostante avesse l'appoggio non solo di Alfieri ma anche di De Luca. Circa dieci i punti di percentuale di distacco. L'elezione di Zingaretti ha raccolto la soddisfazione di Angelo Valiante che si è così espresso: "Mi fido di un amministratore attento ma soprattutto lo valuterò per il suo progetto di cambiamento. Da lì passa anche il futuro del nostro impegno". Non deve essere stato ampiamente soddisfatto Franco Alfieri, ma non per il voto di Agropoli bensì per quello di Capaccio Paestum dove le voci di una sua possibile candidatura rimangono sempre importanti. Nella città dell'ex sindaco Palumbo sono stati in tutto 472 i votanti: ha vinto Nicola Zingaretti con 250 preferenze, seguito da Maurizio Martina (196) e Roberto Giachetti (26). Chiaramente le voci di un Alfieri molto irritato dal mancato appoggio della città di Capaccio non troveranno mai ufficialità ma di certo se così fosse non inizierebbe nel meglio la nuova avventura di Alfieri. Infine, insieme al voto per le Primarie nazionali, in Campania, si è anche votato per l'elezione del nuovo segretario regionale del Partito Democratico: gli iscritti ed i simpatizzanti, con ampia maggioranza, hanno scelto Leo Annunziata, Sindaco di Poggioreale.

Agropoli pazza per il Carnevale

La vittoria a “Il Circo che vogliamo” del Rione Mattine

SEGUE DALLA PRIMA

ENRICO SERRAPEDE

quarantottesima edizione raccoglie consensi a dismisura. Le presenze, come da consuetudine, sono enormi. Migliaia, nel vero senso della parola, le persone non solo riversatesi in strada nei due giorni ma soprattutto quelle giunte da fuori città per la grande soddisfazione anche delle strutture ricettive che con la due giorni carnevalesca danno il via alla stagione turistica. Poi verrà Pasqua, e i vari ponti del 25 aprile e del primo maggio come antipasto della stagione estiva 2019. Ma veniamo alla competizione: sei i carri in competizione.

Re - Kaiardin (Eredita)

Il Circo che vogliamo (Rione Mattine)

Un mondo migliore (Rione Piano delle Pere)

Vero o Falso (Rione Giotto)

The Shark (Rione Varco Cilentano)

Il Pifferaio (Rione Moio 2)

Yuppi Du (Passaro and Friends)

La vittoria finale è andata a "Il Circo che vogliamo" del Rione Mattine. Un carro di denuncia sociale verso i maltrattanti agli animali dei circhi equestri: "Finalmente anche in Italia - dicono dall'organizzazione del carro vincitore - il progetto di legge è stato varato, vieterà l'utilizzo degli animali nei circhi. Con la realizzazione di questo carro allegorico, vogliamo



continuare a diffondere una giusta informazione sul mondo che si cela dietro i circhi equestri. Risulta fondamentale trasmettere un messaggio di rispetto per queste creature, in quanto hanno un valore inestimabile all'interno del nostro ecosistema". Al secondo posto si piazza invece "Il Pifferaio" del Rione Moio 2. Anche qui lo scopo del carro allegorico è di denunciare. Questa volta a finire nel mirino ci sono giornali, televisioni e

radio troppo spesso rei di allontanare dalla vera realtà i cittadini. Ed ecco che si trovano i topi, come nella fiaba del pifferaio di Hemelin, attratti dal suono del piffero e ipnotizzati dalla musica. Al terzo posto finisce invece "The Shark" del Rione Varco Cilentano, anche qui denuncia questa volta nei confronti dell'inquinamento dei mari. La scelta ricade proprio sullo squalo, l'animale più forte del suo habitat ma nonostante tutto anch'esso quotidianamente a rischio a causa dell'uomo. Soddisfazione, ovviamente, da parte del sindaco Adamo Coppola e dal Presidente dell'Associazione il Carro Mario Picariello. Dal punto di vista dell'ordine pubblico, infine, poco o nulla da sottolineare. Qualche problema, domenica, lo si è riscontrato con il traffico nelle zone chiuse al transito con le macchine che fino a pochi minuti prima dell'arrivo dei carri ancora transitavano indisturbate tra la folla. Un piccolo neo che molti spettatori non hanno gradito considerando soprattutto l'alto numero di bambini presenti in strada. Domenica, invece, tutto molto tranquillo salvo per un lesto intervento di un'ambulanza per un malore accorso a un ragazzo. Tutto, a ogni modo, gestito molto prontamente da carabinieri e soccorsi.

cgmstampa.it

cgm INDUSTRIA 1974
LITOGRAFICA

PRESTAMPA
STAMPA
NOBILITAZIONE
ALLESTIMENTO
PACKAGING

LAstampa creativa

via Malagenia Z.I. 84061 Ogliastro C.to SA
tel. 0974 844 039 - fax 0974 270 161
info@cgmstampa.it

I frattali, alcune sconcertanti rivelazioni, il progetto PEAR

Uno scherzoso bitripudio

GIUFFRIDA FARINA

In ambito scientifico ed in termini matematici, la casualità degli eventi è correlata ad una curva; Gauss, in sintesi, con tale curva (a forma di campana, caratterizzante tutti i fenomeni aleatori) espresse un bilancio: una sequenza di eventi dovrebbe normalmente equilibrarsi casualmente, tra un insieme di valori che si verificano spesso, ed un altro insieme che si verifica di rado; dunque, la stragrande maggioranza di quel che accade, oscillerebbe intorno al valor medio (è il segmento centrale, l'altezza della "campana") dell'insieme di dati raccolti per caratterizzare il fenomeno ovvero l'indagine. Qualora questo non accadesse, potrebbe anche significare l'instaurarsi di una "anomalia paranormale" violante, appunto, tale normale distribuzione. Ovviamente, la legge rappresentata dalla curva Gaussiana, non sempre viene statisticamente rispettata: esistono evenienze nelle quali un singolo accadimento presenta frequenza statistica elevatissima, all'opposto, un altro accadimento non si verifica neppure una volta. Tale fenomeno rientra nella "Teoria dei frattali" di Mandelbrot e della "Teoria delle catastrofi" di Thom, un cui singolare pensiero fu quello del dover vietare lo studio della Matematica a tutti coloro che non sono portati: una sorta di "razza algebrica-ariana" composta esclusivamente da puri matematici! La nostra mente può davvero influenzare la realtà, oppure tutto è occasionale e fortuito? Un accadimento apparentemente correlato alla energia del pensiero rientra nella categoria degli eventi casuali? Il problema della associazione "fenomeno mentale-accadimento macroscopicamente visibile" è matematicamente e statisticamente complesso, essendo impossibile determinare in maniera rigorosa e non statistica, tutti i parametri influenzanti ed i contesti interagenti (ambientali, di tipo fisico, psichico, ereditario...) in cui l'eccezionale fenomeno, 'frattale' o 'catastrofico', si verifica al posto di quello gaussiano ritenuto 'normale'. L'ideatore della teoria dei frattali (sorta nel 1975) è stato il matematico francese Benoit Mandelbrot (1924-2010). Cos'è un frattale? È una figura geometrica, potremmo paragonarla ad alcuni personaggi Danteschi,

come Caronte, Minosse, Cerbero: dunque tale figura geometrica è un 'mostro' che non possiede caratteristiche di regolarità e di normalità. La più importante applicazione dei frattali è la riproduzione al computer di paesaggi e forme naturali; per "far nascere" il frattale, il programma applicativo al computer utilizza delle tecniche di generazione (la polvere di Cantor, la curva di Koch...). Partendo da un segmento nasce la polvere di Cantor; il tratto viene suddiviso in 3 parti uguali, da ciascuna delle quali viene tolta la parte centrale: restano 2 segmenti ai quali è applicato lo stesso criterio di "spezzarli" in 2 parti uguali, da ognuna delle quali "si estirpa" la zona centrale... dunque risultano 4 segmenti ai quali si applica il medesimo meccanismo, procedendo con le successive parzialiizzazioni si ottiene la figura geometrica frattale. Mandelbrot (che ideò un frattale carico di affascinanti, incantevoli immagini policrome) era persuaso dalla convinzione che i frattali sarebbero stati presto impiegati nella comprensione dei processi neurali: "La mente umana sarà la loro nuova frontiera". Le teorie del matematico e filosofo francese René Thom (1923-2002): secondo le quali, a causa del carattere non discorsivo ma inoppugnabile delle Scienze Matematiche, l'insegnamento delle stesse "dovrebbe cessare verso i 15 anni; a questo stadio, i ragazzi si dividono tra l'1 in grado di capire la matematica complessa e il residuo 99 che mai ci riuscirà" (testo di Guy Sorman, I veri pensatori del nostro tempo, Longanesi, 1990). Contrariamente a quel che potrebbe suggerire il termine "catastrofe", Thom lo utilizzava per descrivere una sua Teoria concernente le significative, improvvise variazioni subite da un sistema, a causa di lievi modifiche apportate ad esso; il caos assoluto non esiste, esistono forme di stabilità del Disordine, alle quali si può conferire una veste matematica: ne individuò 7 (V. Arnold, Teoria delle Catastrofi, Bollati Boringhieri, 1990). Ma il Disordine è gestibile, si può governare? Esiste un Progetto, il "Progetto Pear", il cui fine è verificare se la volontà umana (quindi la coscienza) possa essere capace di condizionare e gestire la realtà terrena, ovvero se sia in grado di apportare modifiche

all'ambiente materiale. Pear equivale a Princeton Engineering Anomalies Research (Progetto Ingegneristico di Princeton sulle Anomalie); presso l'Università di Princeton (New Jersey, USA), Robert G. Jahn, Preside della Facoltà di Ingegneria, presentò tale Progetto; era il 1979. Ma c'è da aggiungere un aspetto singolarissimo: un ex colonnello americano, Philip J. Corso, in un suo libro (Il giorno dopo Roswell, 1997) descrisse la sua supervisione inerente a un progetto segretissimo, distribuite forme di tecnologia extraterrestre ad aziende quali IBM, Hughes Aircraft, Bell Labs. Sostenne che grazie a dispositivi rinvenuti nel velivolo precipitato a Roswell nel 1947, allorché vennero recuperate delle presunte parti di UFO, impiegando tali resti di extraterrestri si è attuata la realizzazione di circuiti integrati, fibre ottiche, laser, visori notturni; il volume di Corso illustrò l'attivazione parallela di progetti di ricerca per la comprensione e la conversione della tecnologia aliena; ed evidenziò l'utilizzo futuro di dispositivi psicotronici, ovvero meccanismi in grado di convertire pensieri umani in segnali elettrici/luminosi controllanti macchinari e componenti. Un dato di fatto certo è che, sebbene ciascuno di noi sicuramente abbia potuto sperimentare delle connessioni tra accadimenti pensati che poi si verificano, o tra pensieri rivolti a persone immaginate in un determinato istante t, miracolosamente apparenti in quello stesso istante t, di converso queste luci illuminano parzialmente, nel senso che le si intravedono solo in alcuni momenti; dunque manca la costanza matematica del metodo scientifico ideato dal Padre della Fisica, Galileo Galilei: occorrerebbe (se mai si riuscirà) tradurre lo "strano fenomeno" della sincronicità degli eventi pensati e all'istante riscontrati, con una re-



lazione matematica applicabile in qualunque contesto, che sancisca, in termini, appunto, rigorosi, la interazione tra pensiero ed accadimento. D'altronde l'innovativo messaggio di Cristo (aveNe coscienza dell'avvento al termine del tempo, la parusia) allo stato, è impossibile dimostrarlo... Tuttavia pensieri ed accadimenti, in tante circostanze, dipendono esclusivamente dalla volontà umana: credo sia importante non chiudere gli occhi e fuggire dalla realtà, bensì è fondamentale aprirli ed affrontarla, come, a titolo di esempio, li sta aprendo l'attuale Pontefice, scuotendo energicamente l'angosciosa verità di violenze, stupri su infedeli fanciulli. Concludo, alleggerendo il carico di pesantezza e carattere drammatico insito in tali discorsi, con una mia lieve elaborazione intorno al tema (illustrato con alcune foto e disegni) del singolare sincronismo di eventi: dunque, la sincronia è correlata esclusivamente al caso? E che dire delle strane interazioni d'episodi? Raggiorna... Durante il giorno piove. Poi, il panorama di ultime finestre illuminate nella sera. All'improvviso un urlo 'Munchiano': il grido simultaneo di due vigili urbani, tripudianti per aver letto, al cellulare, le estrazioni del lotto che mostrano la coppia nume-

rica 2-22 sulle ruote di Genova e Venezia; ambedue avevano puntato, la coppia, su tali ruote, Genova e Venezia. Subito dopo 'l'ambrosio prodigio' entrambi elevano una multa, avendo notato 2 auto ferme - ciascuna disposta frontalmente rispetto all'altra - in un'area di divieto di sosta; difatti, sui 2 cartelli di segnaletica stradale, il segnale di prescrizione indica: "ambo i lati". Le ultime 3 cifre impresse sulla targa di entrambe le macchine (su una piastra, la targa GE; sull'altra, la targa VE), sono 222... Insomma, esiste una "biRealtà", o, addirittura, potrebbero esistere più Realtà simultaneamente interagenti? Oppure l'unica futura certezza è il Vuoto? Sono due personaggi diversi, ovvero è lo stesso vigile che vive una invisibile Realtà parallela? Il percorso lungo tali sentieri è assai tortuoso: l'ignoto, vortici d'onde del tempo, il Vuoto, il Nulla venivano avvertiti dal "terrorizzato" poeta Montale come illusori miracoli, ma poi il terrore diventa "resiliente", fortunatamente l'essere umano riesce a resistere ad "urti terreni"... Eppure, persino l'immateriale vuoto (ottenibile in laboratorio utilizzando un gas inerte) ha una sua "consistenza terrena": è il migliore materiale isolante termico.

Allianz
AGENZIA DI ROCCADASPIDE
DI GIUSEPPINA E GIUSEPPE LASCALEIA
TEL. 0828 941829 @allianzlascaleia
E-MAIL: roccadaspide1@ageallianz.it

adra
Un mondo di surgelati buoni da rabbrivire!!!
Via Fuorchi
Atena Lucana
Tel. 0975 71315 - www.adrasrl.it



settore specializzato
**MICROBIOLOGIA
IMMUNOMETRIA**

laboratorio accreditato SSN

www.laboratorionuovaalba.com
dr.sergiocivita@tiscali.it

MATINELLA, viale Europa 97
palazzo Cammarano
tel/fax 0828984155
cell 3294241226



TERMO ISOLAZIONE
PAVIMENTI
RIPRISTINI
RISERVOIRI
RISCALDAMENTO A PANNELLI
CONDIZIONAMENTO

VIA FONTE
84058 FONTE ROCCASPIDE
TEL 8828 943557
FAX 943486



SERVIZI - PRODOTTI
ZOOTECNICA - ORTOFRUTTA

Concimi, mangimi, crusconi, cereali,
fanne proficche, sottoprodotti

Via Legale Via Magna Grecia 21
84033 PIANISANO (SA)
Deposito S.S. 18 km 89+500 - Capaccio (SA)



Shop online: www.terredelbassotanagro.it



DEPOSITO PRODOTTI PETROLIFERI

C.da Pietragrossa
347 6712916
329 0251512
addressoantonio@live.it
Tel-fax 0975 392527

SALA CONSILINA

Tecnici a confronto sulla Pace fiscale

“Un percorso di pacificazione con il fisco”

ANTONELLA CITRO

Al Polo Culturale Cappuccini di Sala Consilina lo scorso 23 febbraio si è tenuto l'incontro dal titolo “La pace fiscale: chi può usufruirne e come fare?”. L'evento moderato da Pietro Cusati è stato salutato da Michela Lobosco dell'associazione Artis di Atena Lucana, da Francesco Cavallone sindaco di Sala Consilina e da Nunzio Ritorto presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. «Artis si occupa della preparazione e della formazione tecnica e professionale di persone che devono rispondere alle varie richieste lavorative e si occupa della rivalutazione del territorio sia da punto di vista turistico, gastronomico e soprattutto sociale - afferma Lobosco sul sodalizio che ha organizzato la giornata - abbiamo scelto il tema della pace fiscale per dare giusto input ai cittadini su come risanare la propria situazione debitoria nei confronti del fisco per poter ripartire serenamente e con un animo diverso anche nel lavoro. Importante è avere un numero maggiore di risposte da dare». «La pace fiscale è nata perché adesso con la grossa pressione fiscale e la crisi economica molti non sono riusciti ad adempiere al pagamento delle imposte - dice il presidente Ritorto - il legislatore se n'è reso conto, il debito continua a crescere non per una questione di evasione fiscale ma perché il contribuente che fa la dichiarazione dei redditi non riesce a pagare le imposte e appunto il legislatore ha dovuto trovare un modo per pacificare gli animi. In questa situazione allora era doveroso che il fisco trovasse una strada per cer-

care di pacificare gli animi tra contribuente e fisco». Sono intervenuti i relatori Giuseppe Buonadonna, docente di Diritto Tributario a Unisa già dirigente superiore presso l'Agenzia delle Entrate, Maria Stella Ambrosi consulente del lavoro fiscale e tributario, Gianluca Timpone commercialista e revisore contabile, collaboratore della Rai e di numerose riviste del settore, autore del libro “Dammi Tregua” e Giovanni Borgia consigliere dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Salerno. «Conta parlare di pace fiscale perché è un primo tentativo di avvicinare l'amministrazione finanziaria al contribuente - af-



ferma - fornendogli degli strumenti di definizione agevolata in maniera tale da estinguere in parte e in toto i debiti con il fisco sia che si trova in una condizione economica di difficoltà che viene certificata dal modello ISEE sia se vogliamo ridurre il carico

di sanzioni di interessi accedendo alla cosiddetta rottamazione Ter cioè versando il solo tributo dovuto senza sanzioni di interessi potendolo fare in 18 rate in 5 anni. È un percorso di avvicinamento, di pacificazione tra le parti in questione».

POLLA

Il Rotaract per il Carnevale ha regalato giocattoli e un monitor ai piccoli ricoverati di pediatria

ANTONELLA CITRO

«Donare un sorriso ai piccoli di pediatria del “Luigi Curto” di Polla significa tanto. Vedere il sorriso dei bimbi è qualcosa di straordinario, che ti fa crescere e che ti fa dimenticare i piccoli problemi quotidiani e ti rincuora. È una rinascita», lo ha affermato Vincenzo Grassia presidente del Rotaract Club Sala Consilina Vallo di Diano in occasione del Carnevale festeggiato all'ospedale del Vallo di Diano. Domenica 3 marzo, infatti, sono stati consegnati giocattoli e un monitor multiparametrico ai piccoli degenti del reparto di pediatria che per l'occasione ha vissuto momenti ed emozioni molto significative. Batman, Spiderman e Capitan America si sono calati con una corda giù dal tetto del nosocomio polse per accendere un sorriso ai piccoli ricoverati. «Quest'anno siamo molto contenti di come sia andato l'evento - continua il presidente Grassia - insieme alla locale Protezione Civile, all'associazione Fata Onlus di sant'Arzenio e alla cooperativa Iskra siamo riusciti a fare qualcosa di diverso, per realizzare un gesto concreto come la consegna del monitor multiparametrico. Grazie all'indirizzo del primario Teodoro Stoduto siamo riusciti a regalare qualcosa di utile al reparto di pediatria». Alla giornata ha preso parte anche la BCC di Buonabitacolo, «In linea con l'articolo 2 dello statuto non solo raccogliamo il risparmio del territorio e lo reinvestiamo ma siamo sempre vicini alle manifestazioni culturali e sociali per assicurarne la loro riuscita - afferma Angelo Frodella a nome dell'istituto di credito buonabitacolese - oggi era doveroso esserci per donare un sorriso ai piccoli». Tanti bimbi mascherati hanno dimenticato per un attimo di essere ricoverati e hanno vissuto straordinari e allegri momenti di allegria. «Si è concluso un percorso iniziato a fine dicembre - dice Marianna Iannone presidente di Fata Onlus - importante è stata la sinergia con associazioni ed enti che cooperano all'interno di questo territorio. Insieme alla cooperativa Iskra che gestisce la ludoteca di pediatria, Fata Onlus e Protezione Civile e il Rotaract abbiamo deciso di organizzare una serie di eventi che culminassero nella donazione di giocattoli e di un monitor. Da qui l'evento odierno».



manufatti in cemento e materiali edili

www.fontedil.it

tel e fax 0828 943151 / via fonteroccadaspide / info@fontedil.it



I SAPORI DEL VALLO
di Suriano F. & C. s.a.s.

FRESH PASTA

THE FRESH PASTA COMPANY

Produzione artigianale del Parco del Cilento e Vallo di Diano
Via Largo Silla - 84030 SILLA DI SASSANO (SA) - Italy

(+39) 0975 72 676

www.isaporidelvallo.it - isaporidelvallo@gmail.com

Primarie PD. Nel Vallo di Diano vince Martina

La teggianese Colitti all'Assemblea nazionale.

Fatto il segretario, la ripartenza per i democratici di certo non sarà semplice

SEGUE DALLA PRIMA

CONO D'ELIA

sensi, precedendo Maurizio Martina (20%) e Roberto Giachetti (12%).

Contestualmente al candidato segretario si è provveduto ad eleggere il segretario regionale ed i componenti della nuova Assemblea del PD.

Per il primo ruolo ad avere la meglio è stato Leo Annunziata, sindaco di Poggiomarino, mentre in merito ai componenti, per quanto riguarda il Vallo di Diano, Claudia Colitti, avvocato ed assessore del Comune di Teggiano, è stata eletta all'Assemblea Nazionale del Partito proprio con la 'mozione Zingaretti'. Colitti sarà l'unica rappresentante del Vallo di Diano nel 'parlamento' del PD.

Dove i delegati rappresentano, allo stesso tempo, i territori di appartenenza e la linea politica delle mozioni congressuali che hanno sostenuto.

Analizzando i risultati, per quanto riguarda il Vallo di Diano ed il Tanagro, Zingaretti complessivamente ha avuto la peggio, anche se per poco, su Martina. Il paese che ha tributato il maggiore consenso al neo segretario PD è stato Sala Consilina (372) dove, tuttavia, è stato Martina a raccogliere più voti (539). Oltre al centro capofila del Vallo di Diano, a preferire l'ex segretario reggente sono stati i centri di Atena Lucana (70 voti Martina - 20 Zingaretti), Sassano (141 Martina e 54 Zingaretti), Sanza/ Buonabitacolo (312 Martina-34 Zingaretti), Sant'Arsenio/San Rufo (137 Martina e 60 Zingaretti) e

Casalbuono (41 contro 22). In tutti gli altri comuni - a parte Caggiano/Salvitelle dove si è registrato un pareggio tra i 2 principali contendenti - ad avere la meglio è stato Zingaretti. Spicca in particolare il dato di Teggiano (358 Zingaretti - 47 Martina).

Nonostante la scontata vittoria del presidente del Lazio, quindi, nel Vallo di Diano/Tanagro si è registrato un 'rigurgito' renziano.

Più in generale, a livello di votanti, nel nostro territorio si sono recati al

seggio 2981 persone, contro le 3761 che si erano espresse nel 2017 (affermazione di Renzi).

Fatto il segretario, la ripartenza per i democratici di certo non sarà semplice, sia a livello nazionale che a livello locale. Dove i diversi rappresentanti istituzionali legati al Partito, sembrano viaggiare ognuno per conto proprio.

Novità potrebbero emergere già tra qualche settimana con le elezioni comunali. A Sala Consilina, infatti, stando a supposizioni e proiezioni, potrebbe candidarsi alla carica di sindaco Domenico Cartolano, attuale coordinatore del PD del Vallo di Diano.



Colitti e Zingaretti

SALA CONSILINA

Lanciata l'iniziativa sociale SOS Cassetta Amica

ANTONELLA CITRO

Sos Cassetta Amica è l'iniziativa sociale lanciata dal Comune di Sala Consilina e presentata ufficialmente la scorsa settimana presso l'aula consiliare di Palazzo di Città. <<È una iniziativa che l'amministrazione comunale ha voluto promuovere perché accade che nel momento del bisogno non si trova una porta aperta, una persona disposta ad ascoltarti se non in maniera superficiale e disattenta - dice la presidente del consiglio Maria Stabile - così vuoi per vergogna, vuoi per paura, il problema rimane dentro perché non viene segnalato. Spesso parliamo di disagi psicologici che ti segnano la vita magari. Disagi che vanno dal bullismo alla dipendenza alla violenza fisica all'alcolismo alla ludopatia>>. Nell'incontro di presentazione è stato ribadito come la società civile debba essere presente concretamente e deve essere tangibile la solidarietà verso queste persone. <<Abbiamo allora pensato di installare nei diversi punti della città alcune cassette gialle denominate SOS Cassetta Amica - continua Stabile - queste cassette saranno ubicate in via Gramsci, nei pressi della scuola "Giovanni Camera", in via Cappuccini nei pressi del teatro "Mario Scarpitta", in via Luigi Sturzo nei pressi dell'ex tribunale e sant'Antonio nelle vicinanze della scuola primaria>>. Inoltre chi ha bisogno potrà servirsi della cassetta amica inviando un messaggio con la identificazione che si riterrà più opportuna e in questo modo la persona interessata non si espone ma avrà la certezza che qualcuno raccoglierà questo messaggio e sarà coperto dalla privacy così come impone la normativa vigente. Un'iniziativa alla quale possono partecipare tutti, non solo i cittadini salesi ma anche quelli di tutto il Vallo di Diano e oltre. Questo accesso alle cassette è consentito esclusivamente ad Antonio Florio, il responsabile del consorzio sociale Vallo di Diano, Tanagro e Alburni. <<Importante è la nostra presenza sul territorio per quanto attiene i servizi sociali - conferma il sindaco Francesco Cavallone - si è pensato di dare un valido aiuto a tutte quelle persone in difficoltà. Sono tante le problematiche e le dipendenze che vivono i nostri cittadini come anche il bullismo, la dipendenza da droghe e la ludopatia che sta distruggendo moralmente ed economicamente tantissime famiglie. Tutte queste persone che magari hanno timore, vergogna o ritrosia devono essere aiutate. Lasciando un messaggio che verrà raccolto da persone qualificate del settore, queste persone saranno contattate e per avviare insieme un percorso di recupero>>.

IN FARMACIA

HAI L'ANSIA?
ECCO COME
COMBATTERLA



ALBERTO DI MURIA

L'ansia può essere definita

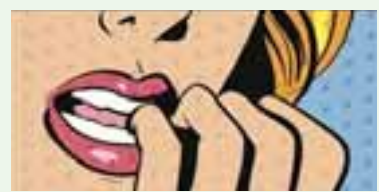
come un sentimento sgradevole e penoso di minaccia imminente, di inquietudine, di disagio psichico che deriva dall'attesa di un pericolo, di un danno sempre possibile anche se spesso indefinito. Si tratta di un'emozione di difesa che può assumere una connotazione negativa quando per la sua intensità turba il normale funzionamento sociale e lavorativo.

Se si vuole ridurre il ricorso eccessivo ai farmaci, anche alcune piante medicinali hanno dimostrato una significativa azione di compensazione degli stati ansiosi.

La Valeriana officinalis può essere utilizzata come blando ma efficace sedativo del sistema nervoso centrale e risulta particolarmente utile nel trattamento di lievi stati di ansia caratterizzati da agitazione psicomotoria e difficoltà di addormentamento. Grazie all'azione antispasmodica è, inoltre, utile nel controllare gli spasmi gastrointestinali di origine nervosa.

La Melissa officinalis possiede un'azione tranquillizzante, antispasmodica e risulta efficace negli stati di ansia accompagnati da irrequietezza e irritabilità, difficoltà di addormentamento e nei disturbi gastrici di origine psicosomatica. Le preparazioni a base di melissa sono particolarmente indicate in caso di fame nervosa. Attenzione: non va somministrata per periodi prolungati perché è stata segnalato il rischio di un'attività antitiroidea. Diversi studi confermano le proprietà sedative e ansiolitiche attribuite alla Passiflora incarnata e ne indicano l'impiego in caso di nervosismo, agitazione e irritabilità. La letteratura non segnala effetti tossici alle dosi terapeutiche, ma occorre sempre porre attenzione alla contemporanea assunzione di farmaci ad attività sedativa o ipnotica al fine di evitare, quando non ricercato, un potenziamento dell'attività sedativa.

info@farmaciadimuria.it



11

Unico

Giovedì
07 marzo
2019

V
A
L
L
O
D
I
D
I
A
N
O

San Raphael
Agriturismo

via Leone X, 17
Capaccio, Sa
info@sanraphael.it

tel. 0828.730931
fax 0828.730745

Bellizio
Mobili e falegnameria

via
FONTE
0828
843029

Roccadaspide

SAPORI CHE EMOZIONANO

Via Getsemani, 2
84047 Capaccio Paestum (SA)
Tel. 0828 725296
Fax 0828 1999110
amministrazione@primequerce.it
www.primequerce.it

CORMIDI
leading innovation

minitransportatori da
LANTIERE

FontediRoccadaspide
ViaSEUDE

Tel. 0828 943688
Cell. 399 0725873
Fax 0828 943963

WWW.CORMIDI.COM

Il Buttero
specialità alla brace

ristorante

Tel. 0974 829431
Cell. 339 1516316
rist.ilbuttero@gmail.com

Via S. Pio X AGROPOLI
(nei pressi dell'ospedale)

11[^] tappa.

Velia, Ascea – Pisciotta – Caprioli – Palinuro

*Uscendo allo scoperto, il vento entra furioso nel mio andare.**Una folata mi strappa il cappello e lo porta lontano chi sa dove,**il campo in terra battuta costruito sulla spiaggia è spazzato dalla tramontana ...*

BARTOLO SCANDIZZO

In una giornata di sole con il vento a farla da padrone, eccomi a sotto la torre di Velia per riprendere la mia "corsa" verso sud per andare a ricongiungermi al tracciato del nord che si è fermato alla stazione di Policastro. Le mie previsioni di poter correre protetto dalla colline cilentane si sono avverate! Infatti il vento del Nord, infrangendosi sul Monte Stella e Monte Gelbison, si fa poco sentire mentre risalgo la SS 447 che da Ascea Marina porta al capoluogo e poi prosegue verso Pisciotta. La temperatura è quella giusta per evitare una eccessiva sudorazione e, di

conseguenza, una perdita di liquidi. I circa 5 Km di salita che mi poteranno in quota mi garantiscono un buon riscaldamento fisico e i panorama che si apre verso il mare aiutano la mente a rientrare nel clima di benessere che l'ambiente circostante garantisce.

Il primo tornante a destra mi "rinfaccia" la pianura del Velino dominata dalla collina di Velia, l'antica Elea, patria di Parmenide e Zenone sulla quale svetta la torre icona di Ascea.

Passo di fianco al cimitero di Ascea e mi avvicino al capoluogo inoltrandomi sulla bre-

tella che taglia la collina per entrare nel centro storico dalla parte bassa del borgo.

Come in tutti i borghi cilentanti, la domenica mattina c'è fermento sia per la gente che va a messa sia per quella che entra ed esce dai negozi per le ultime spese alimentari.

Passo velocemente lungo il corso e mi tuffo verso il vallone dove la strada fa un'ansa molto accentuata per giungere al punto "morto" che consente al ponte di scavalcarlo. Sulla sinistra si erge quel che resta dell'ambizioso progetto di collegare con una strada veloce Ascea a Palinuro: i piloni si alzano



verso il cielo senza incontrare il cavalcavia. A destra, invece, si intravede l'imponente frana che taglia in due la SS 467. La discesa è rilassante dopo aver scarpinato per arrivare in quota, però, mi preoccupa un po' il fatto che dovrò risalire per giungere a Pisciotta. Mi consolo perché il vento che batte a tappeto da Nord e rende bianche le onde controcorrente che increspano il mare sottostante, finora, non mi ha fatto troppo "male".

Superato il ponte alla fine dell'ansa che si addentra quasi nelle viscere della montagna, mi metto la passo resiliente per risalire al china. Anche a piedi la strada ricoperta di cemento che si inerpica puntando verso il "cielo" fa una certa impressione, come mettono ansia i blocchi di cemento e i cartelli che dissuadono ad andare oltre chi non è autorizzato.

Arrivo in cima con un certo affanno, ma lo spettacolo di natura che mi si para sia di fronte sia alle mie spalle mi impone, più della fatica, di fermarmi a scattare qualche foto.

Riprendo a correre con la consapevolezza del fatto che davanti a me, fino a Palinuro, c'è una bella discesa da gustare.

Quando incrocio la strada che porta a Rodio non posso non ricordare le due gare del Circuito Cilento di Corsa che ho corso proprio a Pisciotta su un percorso di 16 Km di cui 8 in salita fino al bellissimo borgo posto in alto a dominare l'infinito mare.

Entro nel centro abitato e mi getto a capo fitto per le stradine che precedono il sentiero che scende ripido

fino a Marina di Pisciotta. Nel piccolo borgo marinaro, dotato di un porticciolo turistico con il cemento che si staglia nell'azzurro mare, mi rifaccio lo spirito guardando e ascoltando i pochi avventori (tre) che si crogiolano al sole davanti al bar.

Proseguo sul lungo mare ma subito mi rendo conto che non si passa e devo invertire la rotta e risalire lungo la stradina che mi riporta sulla SP 14 A.

Correre lungo la costa che scorre, mai la stessa, sotto di me allontana la monotonia del lungo tratto disabitato che mi tocca fare per raggiungere la stazione di Pisciotta.

Quando mi rimetto sulla SS 467, mi rendo conto che sono a pochi Km dalla mia meta: Palinuro.

Intanto, uscendo allo scoperto, il vento entra furioso nel mio andare. Una folata mi strappa il cappello e lo porta lontano chi sa dove, il campo in terra battuta costruito sulla spiaggia è spazzato dalla tramontana solleva nuvole di sabbia. È sempre il vento che a volte mi spinge, altre quasi mi impedisce di avanzare che caratterizza l'ultimo tratto di questa tappa.

Ma ormai manca poco alla meta e non mi faccio intimorire.

Quando arrivo all'incrocio con la SR 562, mi fermo. La mia applicazione mi dice di aver percorso 28,800 Km. Sono soddisfatto, salgo in auto con Gina, raggiungiamo la spiaggia dove si erge l'Arco Naturale di Palinuro e, dopo una rapida doccia, ripartiamo alla volta di casa per il meritato pomeriggio di riposo.

HARD AND
SOFT HOUSE

Prestazioni, innovazione e affidabilità
dal mobile al datacenter:
Con le workstation HP Z, il lavoro è più facile.



Workstation HP Z
30 anni di eccellenza

Progettate dalla A alla Z per rispondere ad ogni tipo di esigenza, le nuove workstation HP Z con processori Intel Xenon offrono prestazioni elevate, affidabilità e sicurezza con le più recenti innovazioni e le tecnologie leader del settore.

HARD
AND
SOFT
HOUSE
hshweb.it



- Al Comune di Policoro concorso per 22 assistenti sociali
Concorso al Comune di Policoro (Matera) per 22 assistenti sociali - <https://bit.ly/2C2IHbu>



- Progettazione e manutenzione sistemi aeronautici: Avio Aero cerca in diverse città
Numerose opportunità con Avio Aereo, azienda che si occupa di progettazione, produzione e manutenzione di componenti e sistemi aeronautici civili e militari - <https://bit.ly/2VwqHxo>

- Apertura nuovi negozi MD: si assumono 480 dipendenti in tutta Italia
Lavoro in diverse città nel settore Gdo - <https://bit.ly/2tR6OVW>

- Lavoro con l'Oreal. Spazio per una trentina di beauty advisor
Posizioni aperte in l'Oréal - <https://bit.ly/2C62EOF>



- Primadonna cerca 200 figure. Opportunità anche a Salerno, Eboli e Pontecagnano
Primadonna cerca 200 figure per la rete dei negozi e per la parte amministrativa-marketing - <https://bit.ly/2J2sV6y>



- Centro vacanze studio all'estero: si cercano accompagnatori, assistenti e animatori
Nuove opportunità di lavoro all'estero per l'estate - <https://bit.ly/2H2y0JW>

- Al via concorso fotografico 'Obiettivo Terra'. Premio di 1000 euro
Al via la decima edizione del concorso fotografico 'Obiettivo Terra', nell'ambito della Giornata Mondiale della Terra - <https://bit.ly/2NMNPFq>



- Atac Roma: bando per l'assunzione di oltre 200 autisti. Domande entro l'8 marzo
L'Atac Roma ha pubblicato un bando per oltre 200 assunzioni di autisti - <https://bit.ly/2SJCbfh>

- Con il 'Premio Antonio Fogazzaro' 3 concorsi letterari. Premi fino a 1000 euro
Con il 'Premio Antonio Fogazzaro 2019' al via i 3 concorsi letterari - <https://bit.ly/2NKG6Yu>



Crif assume 150 persone. Inserimenti nelle sedi di Bologna e Milano
CRIF, società specializzata in sistemi di informazioni creditizie e commerciali e soluzioni per la gestione del credito, ha previsto 150 nuove assunzioni - <https://bit.ly/2SFDcFf>



- Treni alta velocità: Alstom seleziona operai, addetti, disegnatori, tecnici ed architetti
Alstom, realtà attiva nel settore dei treni ad alta velocità, inserisce figure nel proprio organico - <https://bit.ly/2NPYTBL>

- A Napoli corso gratuito per addetto all'europrogettazione. Iscrizioni entro il 15 marzo
L'ente di formazione Idee Insieme organizza a Napoli un corso gratuito in Europrogettazione - <https://bit.ly/2IToFG7>



- Iscrizioni aperte a 5 corsi gratuiti in Costa Crociere. Sarà assunto il 60% dei partecipanti
Al via iscrizioni per nuovi corsi gratuiti finalizzati alle assunzioni in Costa Crociere - <https://bit.ly/2HeCSLy>



- Lavoro in Germania: 350 assunzioni per gelatai, camerieri, cuochi

- Lavoro in tutta Italia per 22 figure appartenenti alle categorie protette
Alvin Consulting, marchio specializzato nella ricerca e selezione di profili appartenenti alle



Opportunità di lavoro stagionale in Germania
- <https://bit.ly/2SKUrER>

- Technogym è alla ricerca di 50 figure professionali
Technogym, azienda produttrice di attrezzi per lo sport e il tempo libero, cerca 50 figure professionali da inserire in organico - <https://bit.ly/2TgE7kv>



- Grimaldi Group ricerca una quarantina di figure
Grimaldi Group, operante nei trasporti marittimi e nella logistica, con sede principale a Napoli, cerca una quarantina di figure professionali da inserire in organico - <https://bit.ly/2VBON9Z>

- Concorsi scuola: al via bando per 14mila insegnanti di sostegno
Occasioni nel mondo della Scuola - <https://bit.ly/2XD8Dng>



- Servizi digitali: 300 assunzioni con Avanade entro il 2019
Avanade, azienda specializzata nella fornitura di servizi digitali, ha lanciato una maxi campagna di reclutamento in Italia - <https://bit.ly/2ITuymW>



categorie protette, seleziona 22 profili nei settori automotive, e-commerce, ITC, retail, credito e metalmeccanico - <https://bit.ly/2C1LaTu>

- Alpitour seleziona personale nelle strutture in Italia e all'estero e negli uffici
Il Gruppo Alpitour cerca nuovo personale da inserire nelle strutture turistiche in Italia e all'estero, oltre che nei propri uffici - <https://bit.ly/2XFXF0q>



- All'Ospedale di Cosenza concorso per 8 assistenti amministrativi e un perito elettrotecnico
L'Ospedale di Cosenza ha indetto 2 concorsi per 9 assunzioni legate nello specifico ad 8 assistenti amministrativi ed un perito elettrotecnico - <https://bit.ly/2C596oZ>



- Lavoro in tutta Italia per 22 figure appartenenti alle categorie protette
Alvin Consulting, marchio specializzato nella ricerca e selezione di profili appartenenti alle



BANCA SANA E TRA LE PIU' SOLIDE

La Bcc di Aquara si conferma in crescita per gli impieghi e la raccolta diretta. Due nuove filiali: a Pellezzano ed Agropoli. Il direttore generale Antonio Marino: «La nostra mission come sempre è l'impegno senza sosta per le famiglie e le imprese»

«Crescita degli impieghi e della raccolta diretta grazie al gioco di squadra, ad un team giovane e motivato ma soprattutto alla cura del cliente».

Questi in sintesi gli aspetti rimarcati dal direttore generale della Bcc di Aquara, Antonio Marino, nel corso della conferenza stampa in cui è stata presentata l'antepresa del Bilancio 2018.

I dati emersi confermano la Bcc di Aquara tra le banche più sane e solide della Campania.

Il direttore ha illustrato i risultati positivi raggiunti dalla Banca di credito cooperativo nel 2018. A partire dagli impieghi a clienti, ovvero le operazioni di fido in conto corrente, mutui, anticipo fatture, che sfiorano il 20% (+19,49% rispetto al 2017).

È aumentata, inoltre, la raccolta diretta che ha raggiunto quota 269 milioni (euro 269,378), nel 2017 erano 252 milioni.

A questo si aggiunge un +6,58% di incremento nel numero dei clienti, che adesso superano le 30.000 unità (30.157 il numero totale della clientela). Mentre l'utile netto raggiunge quota 1 milione 800 mila euro (1.813.269). Le filiali sono attualmente 12, in previsione c'è l'apertura di altri 2 sportelli: a Pellezzano ed Agropoli.

«Stiamo raggiungendo ottimi risultati - sottolinea il direttore generale Antonio Marino - sui quali però non bisogna mai cullarsi, anzi. La nostra banca è lontana dai grandi capitalismi e lo sarà sempre perché noi siamo nati cooperativa e tali restiamo». Marino ha poi aggiunto: «Sia-



Il direttore generale Antonio Marino durante la presentazione del Bilancio

mo particolarmente soddisfatti dei risultati raggiunti che ci pongono nella condizione di una delle Banche di credito cooperativo più sane e solide della Campania. La nostra

Banca è cresciuta finora sempre da sola senza fusioni o aggregazioni, siamo arrivati a questi risultati solo con la nostra forza. Nel 2019 apriranno altre due filiali, Pellezzano ed

Dati in euro espressi in unità	31/12/2017	31/12/2018	Var. %	Previsione 2019
Raccolta Diretta	€ 252.489.042	€ 269.378.358	+ 6,69%	€ 280.000.000
Impieghi Clienti	€ 175.398.860	€ 209.821.195	+ 19,49%	€ 240.000.000
Capitali e Riserve	€ 30.914.031	€ 35.185.844	+ 7,02%	€ 35.000.000
NUOVI FIDELIBEROLI	€ 82.813.440	€ 97.487.453	+ 17,66%	€ 120.000.000
Numero Soci	1.431	1.497	+ 4,61%	1.700
Sportelli	11	12	+ 9,09%	14
Numero di c/c	13.287	14.045	+ 20,74%	18.000
Numero Clienti rapporti	28.295	30.157	+ 6,58%	32.500
Utile al lordo delle imposte	€ 2.447.827	€ 2.342.120	- 3,50%	€ 3.000.000
Imposte	€ 349.626	€ 548.852	+ 54,98%	
Utile netto	€ 2.098.199	€ 1.813.269	- 13,58%	€ 2.800.000



ANDAMENTO IMPIEGHI CLIENTELA



In aumento gli impieghi a favore di famiglie ed imprese del territorio

Agropoli, al contrario delle grosse banche che si fanno notare per i tanti sportelli che chiudono e per gli esuberanti di personale. La Bcc è una banca solida ed affidabile che offre

risposte convenienti in tempi brevi sia alle famiglie che alle imprese. La mission della Bcc Aquara per il 2019 - conclude Marino - è l'impegno senza sosta per il territorio».

SUL TERRITORIO

Incontro a cena con i clienti della filiale a Campagna

Proseguono gli incontri del direttore generale della Bcc di Aquara, Antonio Marino, con i clienti, nell'ottica di una realtà locale che è vicina ed aperta al dialogo. Nei giorni scorsi, infatti, Marino ha avuto modo di confrontarsi nel corso di una cena con un gruppo di clienti della filiale di Campagna rendendoli partecipi delle attività e delle iniziative messe in atto dalla Banca di credito cooperativo.

Un incontro molto apprezzato dai numerosi presenti e che ha ulteriormente contribuito a sviluppare, tra la Bcc di Aquara e la clientela, il rapporto diretto, al di là dei numeri. La serata, nel corso della quale si è sviluppato un confronto ricco di



Un momento della cena con i clienti della filiale di Campagna

contenuti, si è tenuta presso l'agriturismo La Fattoria della famiglia Naimoli, un locale rinomato che

mette al centro la cucina tradizionale. Nel corso della serata, il direttore generale Marino è intervenuto

anticipando la prossima apertura di due nuove filiali della Bcc di Aquara a Pellezzano e ad Agropoli. Non solo, il direttore ha fatto sapere che la banca ha avviato in maniera esclusiva un mutuo per incentivare nuove coltivazioni di mandorlo e melograno. L'innovativo mutuo, che offre importanti incentivi agli imprenditori, è stato ribattezzato "Mutuo della salute". Per maggiori informazioni è possibile chiedere alla propria filiale o presso uno degli sportelli della Bcc ad Aquara, Battipaglia, Campagna, Capaccio, Castel San Lorenzo, Eboli, Felitto, Oliveto Citra, Pontecagnano, Roccadaspide, Salerno e San Gregorio Magno.

SERVIZI/1

Numero unico
0828 962755



La sede amministrativa a Capaccio

Per contattare la nuova sede amministrativa della Bcc Aquara a Capaccio, nonché le undici filiali, un numero telefonico unico: 0828 962755. Tempi ottimizzati e risposte immediate, quindi, per tutti i clienti e soci delle filiali di Aquara, Battipaglia, Campagna, Capaccio, Castel San Lorenzo, Eboli, Oliveto Citra, Pontecagnano Faiano, Felitto, Roccadaspide, Salerno e San Gregorio Magno.

L'OPPORTUNITA'

Mutuo Jolly conviene



La Bcc di Aquara ha strutturato un mutuo in grado di soddisfare diverse esigenze per svariati target. Fino a 30.000 euro di finanziamento a tasso agevolato. Prerogativa di questo mutuo? La rapidità di risposta da parte della banca (massimo 48 ore) con istruttoria semplificata.

IL PRODOTTO

La fattura diventa contante



Danaro subito con Conto Anticipo Fatture, ideato e proposto dalla Bcc di Aquara, che permette di monetizzare le attività per cui è stata emessa fattura. Strumento concretamente utile ad imprese e professionisti per monetizzare i crediti e dare liquidità all'azienda. Per info www.bccaquara.it o raggiungi nelle filiali.

CASTELCIVITA

Con gli alunni per gli animali



La Bcc Aquara sostiene il progetto di sensibilizzazione "Scialla", ideato dalla testata giornalistica Voce di strada, che vede come protagonisti gli alunni dell'Istituto comprensivo di Castelvita, diretto dalla dirigente Rita Brenca. Il tema su cui si incentra il progetto è la tutela degli animali, contro il randagismo.

FORMAZIONE

Ascolto e soluzioni per tutti



La Bcc di Aquara è impegnata da sempre per migliorare la già riconosciuta professionalità del personale. In tale ottica nei giorni scorsi si è svolta una intensa esperienza formativa rivolta ai direttori delle filiali della Bcc di Aquara che hanno mostrato reattività e consapevolezza del cambiamento in atto nel mondo del credito cooperativo.

SERVIZI/2

Apertura
il sabato



La Bcc di Aquara apre anche il sabato! Già da tempo, è attivo, dalle 9.30 alle 12.30, il servizio di apertura a sabati alternati delle filiali a Capaccio e Roccadaspide.



Aquara

Vicina Affidabile Conveniente Cooperativa



N°10 - maggio 2003

Come eravamo...

IL VALCALLORE

Anno V N.10

QUINDICINALE GRATUITO D'INFORMAZIONE

16-31 maggio 2003

L'Editoriale

I rifiuti sono un problema oppure no...

Preferiamo strade pulite e airole fiorite o cassonetti/discariche ed erbacce infestanti?

Ci risiamo. Come ogni anno, puntuale come la "fondiaria", un disservizio si trasforma in emergenza. Il problema rifiuti manda in fibrillazione il sistema politico che annaspa nel brodo delle polemiche. Mentre sfocia in dramma collettivo l'emergenza rifiuti perché siamo alle soglie della stagione estiva che è il vero motore economico del nostro territorio.

Eppure il problema è stato risolto da tempo in quasi tutte le regioni italiane del Nord e del Sud!

Raccolta differenziata, siti di trivogliatura, termovalorizzatori e quant'altro. Dai rifiuti si ricava anche energia utile ai cittadini.

Sono consapevole che non è pensabile immaginare una raccolta differenziata attivata nelle grandi città che possa nel breve tempo abbattere in termini sensibili le tonnellate di rifiuti. Nei comuni di piccole dimensioni è più facile responsabilizzare i cittadini sia con campagne informative che con opportuni accorgimenti di controllo del territorio al fine di indurre i cittadini a cooperare per raggiungere in breve tempo il traguardo del 30% in meno di rifiuti depositati nei cassonetti che poi arrivano al sito di stoccaggio.

Questo porterebbe un considerevole vantaggio alle casse del comune e, di conseguenza, in quelle dei cittadini. Pensate che il comune di Capaccio potrebbe risparmiare fino a 200.000,00 all'anno. Con questi soldi si potrebbero fare molte cose. Non vi pare!

Il nostro giornale è a disposizione per accompagnare un'iniziativa di sensibilizzazione che vada nella giusta direzione.

Chi ha la responsabilità di agire, batta un colpo!

Fondovalle Calore: la Regione ha già scelto la Provincia

Oreste Mottola

La Fondovalle dev'essere realizzata. Valiante l'aveva annunciato ed è pronto a rendere operativa la sua decisione.

L'amministrazione provinciale di Salerno è pronta a mettersi in pista per avviare, per conto della Regione, la realizzazione della Fondovalle Calore. E' quanto ha reso noto Franco Alfieri, l'assessore di Palazzo S. Agostino per i lavori pubblici. Il marasma politico che investe la comunità montana degli Alburni è ormai totale. A Postiglione sono al tutti contro tutti. A destra come a sinistra.

Una manovra disperata per tenersi stretti soldi e competenze per la Fondovalle verrebbe lanciata da un consigliere provinciale, nonché sindaco, pronto ad aderire alla Margherita pur di scongiurare la decisione di Antonio Valiante. Ma ormai il treno è lanciato e non basterà più una piccola operazione trasformistica affermarla.

Della questione abbiamo discusso con Franco Alfieri, sindaco di Torchiara e assessore provinciale ai lavori pubblici.

"Sono 23 anni che 85 miliardi di vecchie lire aspettano di essere spesi. Non si riesce a trovare una soluzione. Ci sono delle novità, scaturite nel corso della riunione coi primi cinque sindaci interessati al primo tratto della Fondovalle. Sì, la Regione revocherà il finanziamento e lo passerà alla Provincia di Salerno. Così ci sarà la possibilità - afferma Alfieri - di decidere assieme il da farsi. E se la concertazione tra i rappresentanti delle comunità locali sarà impossibile da avere, ci sarà una decisione d'imperio da parte di Alfonso Andria. Non è possibile accettare l'idea che ognuno voglia portarsi la strada sotto casa! E' un'arteria che serve a tutti. Non è possibile far andare 85 miliardi a morire su di un binario morto".

Assessore Alfieri ma che fine farà la progettazione già realizzata e che è costata già molti soldi.



Franco Alfieri in compagnia del presidente della Provincia Alfonso Andria.

"C'è già il progetto con tutti i pareri. L'unica cosa che resta da fare è renderlo canterabile con l'accordo di programma, una banale firmita, che basterà ratificare in consiglio comunale per avviare anche l'automatica variante allo strumento urbanistico vigente. Su queste cose, è vero, la classe dirigente va condannata per i ritardi, ma solo per il passato. Oggi, noi, di tempo non ne perderemo più".

Ma come si è arrivati alla decisione di estromettere la comunità montana

degli Alburni dalla questione?

"E' stato ufficializzato durante una riunione con Valiante, con i sindaci di Controne, Castelcivita, Postiglione, Serre e il presidente della Comunità Montana degli Alburni. La Regione aveva già dato l'aut aut: è già scaduto il 14 maggio. Così ora la palla passa alla Provincia".

E' contento, Alfieri?

"Ben venga la decisione della Regione. La Provincia è in grado di attivarsi immediatamente".

CAPACCIO-PAESTUM

di Paola Desiderio

Accordo Comune-Anas, semafori sulla Strada Statale 18

Semafori, rotatorie e bandiere sono state queste le soluzioni di cui si è discusso nel corso di un incontro tra l'amministrazione comunale di Capaccio-Paestum e i tecnici dell'Anas per mettere in sicurezza la statale 18. L'intenzione del Comune è di

mettere semafori a Ponte Barizzo, Cerro, e Spinazzo, i tre punti più a rischio. Bande sonore e insegne luminose verranno, invece, introdotte lungo l'intero tratto che attraversa il comune.

Questi sono gli accordi raggiunti e che dovrebbero per-

mettere di garantire la sicurezza delle auto che percorrono la statale.

Sperando in questo modo di mettere fine alla lunga catena d'incidenti che sta funestando la strada.

L'elenco dei morti sta vertiginosamente aumentando,

di giorno in giorno. Anche perché si tratta di un'arteria molto frequentata, una strada di passaggio per chi deve attraversare la Piana del Sele e arrivare fino al Cilento.

Una situazione che i residenti non riescono più a tollerare.



INTERVISTE A:
Franco Alfieri (assessore del Comune di Salerno ai lavori pubblici): "Fondovalle Calore: la Regione ha già scelto la Provincia";
Lettieri Luigi e Amedeo Lettieri (titolari dei Trasporti Lettieri s.r.l.): "Trasporti Lettieri, crescita graduale e sicura (penalizzati perché lontani dai centri di collegamento)";
Alessandro Petraglia (presidente del Credito Cooperativo di Capaccio): "Una consulta per stare vicino ai soci";
Michele Ferrante (agricoltore autodidatta): "Che colpa abbiamo noi se tutti vogliono i fagioli di Controne"

AGROPOLI
Paola Desiderio, Oreste Mottola e Angela Sabetta: "Agropoli, che non ha ancora visto degli zingari felici (dopo l'aggressione al capitano dei carabinieri Giuseppe Genovese)"

AQUARA
Moncil: "Vince Martino. Il primo pensiero e per la sua Giusy: 'Mi ha portato fortuna!'"

CAPACCIO
"Marino: l'aggressione a Sica non è di natura politica"
Lucio Capo: "Un calice di Vino tra i templi"

MAGLIANO
Bartolo Scandizzo: "L'Alter

Cristus in mezzo a noi (Don Nicola e Don Marco Torraca, preti fratelli)".

Giuseppe Liuccio: "Conti e Baroni nei Palazzi. Per i vicoli sciamia l'esercito senza nome di contadini e pastori".

PAESTUM
Claudio Izzo: "Carnevale, quando ogni scherzo vale"
Enza Marandino: "Restaurate le mura antiche di Paestum. Sarà così possibile passeggiarci sopra."

PIAGGINE
Antonio Petraglia: "Il Referendum: elettrodotto coattivo (chi è toccato dai fili di 380mila Volts deve potere vivere)"

ROCCADASPIDE
Angela Sabetta: "Ospedale: apre il reparto di ortopedia!"

VALLE DEL CALORE
"La Valle interna sempre più vicina all'ospedale (presto i lavori per la nuova strada di collegamento della Valle del Calore con Roccadaspide)"

VIAGGI E ASSAGGI
Diodato Buonora: "Una cucina semplice? Dove? Alla Mimosa di Matinella"

FOCUS CINEMA
Claudio Izzo: "Per il Cilento ci vuole Password (film thriller parapsicologico e poliziesco d'azione)"



Aquara

Vicina Affidabile Conveniente Cooperativa



Scopri il nuovo

MUTUO JOLLY

FINANZIAMENTO FLESSIBILE, VELOCE E CONVENIENTE
PER FAMIGLIE E PICCOLE IMPRESE

PER TUTTO, PER TUTTI

IMPORTO MAX	€ 30.000
RIMBORSO	RATE MENSILI
DURATA MAX	7 ANNI
ISTRUTTORIA BREVE	MAX 48h



WEDDING
acanforahotels.com




Convergenze[®]
internet - phone - TV - energie



ConGAS

Gas naturale per la tua casa,
il tuo condominio ed il tuo business
con tariffe bloccate per 12 mesi.



Scopri di più

Seguici su:     

 800 987 787 | www.convergenze.it